

Indicazioni redazionali

SOMMARIO

1 Dimensioni	2
2 Titolo, riassunto e parole chiave	2
3 Formattazione del testo	3
4 Articolazione del testo	3
5 Parole in evidenza	3
6 Note a piè di pagina	3
7 Figure	4
8 Tabelle	5
9 Problemi	5
10 Elenchi puntati e numerati	5
11 Trascrizioni	6
12 Allegati	7
13 Citazioni e riferimenti bibliografici	7
13.1 Scelte stilistiche della rivista	7
13.2 Stile APA nelle citazioni	8
13.2.1 Numero di autori citati nel testo	10
13.2.2 Più di un riferimento citato nella stessa parentesi.....	10
13.2.3 Riferimenti con lo stesso autore e anno	11
13.2.4 Enti come autori (es. Associazione, Istituzione, Gruppo di ricerca, Agenzie governative, ...).....	11
13.2.5 Riferimento a una parte specifica di una fonte (es. parte di un libro, di un capitolo, ...)	11
13.2.6 Riferimento a un testo non ancora pubblicato	11
13.2.7 Riferimento a una traduzione.....	12
13.2.8 Riferimento a una comunicazione personale	12
13.3 Stile APA nella bibliografia	12
13.3.1 Ordine dei riferimenti in bibliografia	12
13.3.2 Regole generali per la punteggiatura e l'utilizzo delle lettere maiuscole	13
13.3.3 Articoli in periodici, giornali, riviste	13
13.3.4 Libri, brochures, manuali, capitoli di libri	15
13.3.5 Pubblicazioni con data (atti di meeting, assemblee, congressi, convegni, simposi, ...)	17
13.3.6 Data set	18

1 Dimensioni

Gli articoli devono avere un numero di battute compreso tra 12'000 e 110'000 (spazi inclusi, considerando anche abstract e riferimenti bibliografici) e possono includere immagini, grafici e tabelle.

Le recensioni devono avere un numero di battute compreso tra i 2'000 e 8'000 (spazi inclusi).

2 Titolo, riassunto e parole chiave

La prima pagina dell'articolo è composta dalle seguenti informazioni: titolo in italiano e in inglese, sunto in italiano e analogo abstract in inglese, parole chiave in italiano e analoghe keywords, con le seguenti caratteristiche.

Titolo: massimo 130 battute (spazi inclusi). Non è previsto alcun sottotitolo.

Sunto/Abstract: testo di massimo 1'100 battute, spazi inclusi, in un unico paragrafo.

Parole chiave/Keywords: lista di massimo 5 parole chiave. Tra le parole chiave inserite un punto e virgola (;).

Esempio di pagina del titolo

Titolo dell'articolo in italiano

Titolo dell'articolo in inglese

Nome Cognome, affiliazione, email degli autori
(solo per la versione non anonimizzata, si veda sotto)

Sunto / Sunto in italiano, in un unico paragrafo di al massimo 1'100 battute (spazi inclusi).

Parole chiave: parola1; parola2; parola3. (Massimo 5 parole chiave separate da punti e virgola)

Abstract / Traduzione in inglese del sunto, massimo 1'100 battute (spazi inclusi).

Keywords: keyword1; keyword2; keyword3. (Traduzione in inglese delle parole chiave)

Il testo del contributo comincia sulla stessa pagina, dopo una linea vuota.

Sottomettere *due versioni del contributo*: una *con* le informazioni degli autori (Nome, Cognome, email e affiliazione) e una anonimizzata, *senza* alcun riferimento agli autori, compresi i riferimenti bibliografici che vanno oscurati e indicati nel testo con sigle come "AAA" oppure "Autore". Se la proposta passa il vaglio del comitato scientifico e redazionale della rivista, sarà

questa seconda versione anonimizzata ad essere condivisa nel processo di referaggio tra pari a doppio cieco. Nome e cognome di ogni autore, con le relative affiliazioni e gli indirizzi mail, andranno inoltre inseriti nel [modulo da compilare online](#) in fase di sottomissione dell'articolo.

3 Formattazione del testo

Il testo deve essere scritto in carattere Times New Roman, dimensione 12 punti, interlinea 1.5.

Il testo deve essere giustificato e non deve avere sillabazioni (quindi non ci sono parole spezzate quando la frase va a capo).

4 Articolazione del testo

Il testo deve essere organizzato in paragrafi e sottoparagrafi, fino a un massimo di tre livelli di titolo (paragrafi, sottoparagrafi, sotto-sottoparagrafi). La numerazione dei paragrafi è del tipo 1, 2, 3 ecc.; dei sottoparagrafi 1.1 , 1.2 , 1.3 ecc.; dei sotto-sottoparagrafi 1.1.1 , 1.1.2 , 1.1.3 ecc. Non occorre lasciare una riga vuota dopo il titolo del paragrafo. Utilizzare lo stile grassetto per il primo livello di titolo, grassetto e corsivo per il secondo livello di titolo, solo corsivo per il terzo livello di titolo, come nel seguente esempio:

Esempio di formattazione dei titoli

1 Titolo primo livello

1.1 Titolo secondo livello

1.1.1 Titolo terzo livello

Per riferirsi a un paragrafo, sottoparagrafo o sotto-sottoparagrafo all'interno del testo, usare la dicitura **par. X**, in grassetto, dove X è il numero del paragrafo, sottoparagrafo o sotto-sottoparagrafo in questione.

5 Parole in evidenza

Per dare enfasi a una parola o una frase usare il *corsivo*, non il grassetto né il sottolineato.

Le virgolette caporali («») sono riservate per le citazioni, mentre qualora si voglia suggerire un'interpretazione metaforica di un termine si possono usare le virgolette alte (“”). Si raccomanda di non inserire troppe “interpretazioni metaforiche”.

6 Note a piè di pagina

Le note servono a fornire delle precisazioni troppo lunghe da introdurre direttamente nel testo tra parentesi o tra due trattini. Servono anche a orientare il lettore verso delle letture complementari non

citare nel testo. Esse devono essere corte e in un numero limitato.

Le note sono inserite in ordine numerico a piè di pagina. Per creare una nota, l'apice viene inserito subito dopo la parola di riferimento nel testo e comunque dopo qualsiasi segno di punteggiatura. Le note a piè di pagina vanno numerate in ordine progressivo e scritte in carattere Times New Roman, 10 punti.

Si raccomanda di non abusare delle note a piè di pagina, perché rompono la continuità di lettura del testo. In ogni caso *non* vanno utilizzate per fornire i riferimenti bibliografici (vedi **par. 13**).

Esempi note a piè di pagina

Questo è un esempio di nota¹ senza punteggiatura. Mentre qui ne vediamo uno con la punteggiatura, dove l'apice viene messo *dopo* il segno di punteggiatura.²

7 Figure

Le figure vanno inserite nel testo, centrate e senza testo intorno (inserimento “in linea con il testo”).

Ogni figura deve avere una didascalia. Le didascalie sono identificate dalla parola Figura e dal numero progressivo: Figura 1, Figura 2, ecc. e devono essere inserite dopo le figure stesse, centrate, con un punto finale. Prima della figura e dopo la didascalia dev'essere lasciata una linea vuota.

Esempio di figura con didascalia

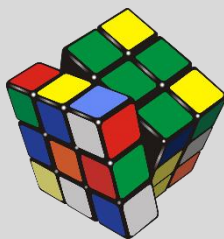


Figura 1. Una immagine del cubo di Rubik.

Se la figura viene citata nel testo, va indicata come **Figura X**, in grassetto, con l'iniziale maiuscola e dove X indica il suo numero progressivo.

Esempi di citazione di figura nel testo

Come illustrato nella **Figura 6**, questo modello offre numerosi spunti critici.

I risultati suggeriscono l'esistenza di una correlazione significativa tra i due valori (**Figura 3**).

¹ Questo è un esempio di nota a piè di pagina.

² Mentre qui ne vediamo uno con la punteggiatura, dove l'indice viene messo *dopo* il segno di punto.

Per la pubblicazione, quindi dopo l'eventuale comunicazione di accettazione, gli autori dovranno fornire i file grafici di tutte le immagini del loro articolo (immagini, fotografie, grafici) in uno dei seguenti formati .jpg, .png, .gif, .tiff o in un formato vettoriale (.psd o .eps). Le immagini dovranno avere una risoluzione di almeno 150 dpi e una dimensione di almeno 600 pixel di larghezza (orizzontale). La mancata fornitura di questi file può comportare l'esclusione dell'articolo dalla pubblicazione.

8 Tabelle

Le tabelle vanno inserite nel testo, centrate e senza testo intorno (Disposizione testo: "Nessuna"). Ogni tabella deve avere una didascalia. Le didascalie sono identificate dalla parola Tabella e dal numero progressivo: Tabella 1, Tabella 2 ecc., e devono essere inserite dopo delle tabelle stesse, centrare, con un punto finale. Prima della didascalia e dopo la tabella deve essere lasciata una linea vuota.

Esempio di tabella con didascalia

	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	NR
N°	33	12	28	28	28	5
%	25%	9%	21%	21%	21%	4%

Tabella 1. I risultati del test.

Se la tabella viene citata nel testo, va indicata come **Tabella X**, in grassetto, con l'iniziale in maiuscolo e dove X indica il suo numero progressivo.

Esempi di citazione di tabella nel testo

I valori riportati nella **Tabella 1** mostrano lo stato iniziale.

L'analisi delle valutazioni (**Tabella 4**) permette di fare alcune considerazioni sul tema.

9 Problemi

I testi di problemi o esercizi possono essere inseriti:

- Come immagine (si veda il **par. 7**), in particolare nel caso in cui includano elementi grafici.
- Come paragrafo di testo, indentato, lasciando una linea vuota prima e dopo il testo.

10 Elenchi puntati e numerati

Per inserire un elenco puntato utilizzare il trattino (-), mentre per gli elenchi numerati usare i numeri arabi con il punto (1. 2. 3. ...) e per i livelli successivi di elenco le lettere alfabetiche.

Esempio di elenco puntato

La modalità di lavoro proposta si basa sul seguente schema di lavoro:

- attività scolastica;
- riflessione, stima della sua durata;
- confronto tra stima e durata effettiva;
- nuova riflessione sul confronto tra stima e durata effettiva.

Esempio di elenco numerato con sotto elenco

1. Pianificazione

- a. Inizia a collocare i personaggi e gli animali la cui posizione è sicura.
- b. Seguendo le indicazioni fornite dalle carte, dispone personaggi e animali sul tabellone di gioco prima di collocarli nelle rispettive case.
- c. Leggendo la carta, pianifica una propria sequenza logica.

2. Controllo continuo

- a. Si accorge di aver commesso errori nel posizionare personaggi e animali nelle rispettive case.
- b. Modifica le scelte fatte.
- c. Rilegge la carta.

3. Valutazione finale

- a. Controlla ogni indicazione prima di girare la carta per guardare la soluzione.
- b. In caso di errore, riguarda le informazioni sulla carta e cerca di capire dove ha sbagliato.

11 Trascrizioni

Nelle trascrizioni dei dialoghi inserire solo le iniziali puntate, mentre nel testo è possibile utilizzare dei nomi propri, preferibilmente di fantasia in modo che gli alunni non siano riconoscibili. Nel caso sia necessario richiamare nel testo alcuni passaggi precisi, le trascrizioni possono essere numerate. Il richiamo si fa con la dicitura: intervento X, dove X indica il numero dell'intervento.

Esempio di trascrizione di un dialogo

La coppia videoregistrata è composta da Viola e Andrea.³

1. V.: «Vai vai! È giusto [guardando la **Figura 4**]!»

³ Per la tutela della privacy degli studenti coinvolti, i nomi sono stati cambiati.

2. A.: «Sono il migliore due volte!»
3. V.: «Vuoi sapere perché è giusto?»
4. A.: «Mm...».
5. V.: «Questo qua lo vedi [indicando il triangolo rettangolo AFB , **Figura 4**]? Due rettangoli... se tracci una linea [traccia metaforicamente FH con la penna] ne viene un altro uguale... tracciando la linea si vede che questo qui [indicando HCD] è uguale a questo qui [indicando DFH]. Quindi per forza devono essere uguali».

Viola capisce che nella **Figura 4** l'area di $EFGH$ è la metà dell'area di $ABCD$ (intervento 1).

12 Allegati

L'articolo può avere degli allegati, se significativi.

Collegamenti a risorse online (ad esempio video o link) possono sempre essere inclusi.

Nel caso gli allegati siano dei testi, eventualmente anche corredati da immagini, andranno consegnati sempre in formato .doc, .docx, .odt, oltre che in formato PDF. Soprattutto per le esperienze didattiche, infatti, ove possibile e utile per una riproduzione dell'esperienza descritta nell'articolo, gli allegati saranno resi disponibili anche in formato editabile per una maggiore fruibilità del materiale da parte dei docenti. Per la pubblicazione di allegati in altri formati, l'autore è tenuto a segnalare tali allegati al momento dell'invio del proprio contributo.

Gli allegati vanno numerati progressivamente: Allegato 1, Allegato 2 ecc. e richiamati nel testo con una sottolineatura come se avessero un collegamento ipertestuale: Allegato X.

Esempi di riferimento all'allegato nel testo

Un'analisi più dettagliata è riportata nell'Allegato 1. L'attività proposta agli allievi (Allegato 4) aveva come obiettivo quello di introdurre il concetto di funzione.

13 Citazioni e riferimenti bibliografici

Tutti i riferimenti citati nel testo devono figurare nella bibliografia e viceversa.

Nel testo scrivere soltanto il/i cognome/i dell'/degli autore/i e l'anno di pubblicazione, eventualmente il numero di pagina da cui è tratta la citazione (se è riportata testualmente tra virgolette), senza alcun altro elemento del riferimento bibliografico.

13.1 Scelte stilistiche della rivista

Per le citazioni testuali:

- va sempre riportato il numero di pagina dalla quale è stata ricavata la citazione;

- vanno usate le virgolette «caporali», non le “virgolette alte” né gli ‘apici’;
- il punto va messo dopo le virgolette «come in questo esempio».

Lo stesso principio si applica anche alla trascrizione di frasi di allievi (si veda il **par. 11**).

Esempio di citazione breve

La discussione matematica è «il modello privilegiato di produzione collettiva di segni» (Bartolini Bussi, 2010, p. 50).

Quando le citazioni testuali (tra virgolette caporali) superano le 250 battute (spazi inclusi), vanno scorporate dal testo, indentate, precedute e seguite da una linea vuota. Il riferimento bibliografico va su una nuova riga, dopo la citazione, allineato a destra.

Esempio di citazione lunga

Sulla stessa linea la comunità scientifica, che nell'introduzione al documento *Matematica2003* (UMI et al., 2003) dichiara:

«Uno dei maggiori obiettivi didattici di questo nucleo [relazioni e funzioni] è, infatti, l'acquisizione da parte degli alunni di un “pensiero funzionale”. Come lo si può favorire? Con una forte connessione fra il grafico di una funzione, l'interpretazione dell'andamento, il collegamento di questo con l'espressione algebrica della funzione, gli aspetti numerici, e l'analisi di momenti particolari di questo andamento che corrispondono agli zeri (cioè alle equazioni), al segno (cioè alle disequazioni)».

(UMI et al., 2003, p. 206)

In tutte le citazioni testuali, si usano le parentesi quadre in caso di testo aggiunto o se viene omessa una parte di citazione [...].

13.2 Stile APA nelle citazioni

Il formato delle citazioni e dei riferimenti bibliografici segue lo stile APA, con riferimento al seguente manuale: American Psychological Association. (2019). *Publication Manual of the American Psychological Association* (7th ed.). APA.

L'APA style è uno stile che si basa sul sistema autore-anno per i riferimenti bibliografici. Esso consiste nell'uso del cognome dell'autore e dell'anno di pubblicazione nelle citazioni interne al testo.

Il riferimento completo viene poi presentato nella bibliografia finale in ordine alfabetico.

Generalmente, si possono utilizzare quattro modi per citare un autore in un testo.

1. Usare il cognome dell'/degli autore/i come soggetto e mettere l'anno di pubblicazione tra parentesi:

Come hanno affermato Beck e Freeman (1990) ...

2. Mettere sia il cognome dell'autore che l'anno di pubblicazione tra parentesi

I disturbi di personalità sono stati oggetto di numerosi studi (es. Beck & Freeman, 1990) ...

3. Citare testualmente parte del testo di un autore

Dopo la citazione testuale riportata tra virgolette, va messo tra parentesi il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione e la pagina da cui è stata presa la citazione usando la dicitura p. xx oppure pp. xx-yy).

La discussione matematica è «il modello privilegiato di produzione collettiva di segni» (Bartolini Bussi, 2010, p. 50).

4. Citare testualmente un autore attraverso una fonte secondaria

Corrisponde ai casi in cui si cita un autore che fa riferimento a delle informazioni di un altro lavoro o ricerca. In generale, si consiglia di preferire sempre la citazione di fonti primarie e citare fonti secondarie raramente, ad esempio se la fonte primaria non è più in stampa né reperibile o se è disponibile solo in una lingua che non si conosce.

Se si cita un autore attraverso una fonte secondaria e si parafrasa il testo, va indicato l'autore/gli autori originale/i e l'anno, seguiti da "citato da" e l'autore/gli autori e l'anno della fonte secondaria che è stata effettivamente consultata; se si cita testualmente bisogna inserire anche la/e pagina/e. Nella bibliografia sarà da indicare solamente la fonte consultata.

Esempio di citazione testuale

Certi autori ricordano che «la solution de problèmes d'arithmétiques élémentaire n'a pas été beaucoup étudiée par les psychologues» (Vergnaud & Durand, 1975, citato da Rouchier, 1994, p. 150).

In bibliografia: solo il riferimento completo di Rouchier (1994).

Esempio di parafrasi:

Lo studio di Seidenberg e McClelland (1989, citato da Coltheart et al., 1993) mostra che...

In bibliografia: solo il riferimento completo a Coltheart et al. (1993).

Quando la citazione contiene a sua volta una citazione di un altro lavoro, occorre riportare parola per

parola il testo della fonte consultata, indicando in parentesi, dopo le virgolette, autore/i, anno e pagina/e della fonte consultata, e inserire solo questa in bibliografia. Se i lavori a cui la fonte consultata fa riferimento sono citati alla fine della frase riportata testualmente, è prassi non inserirli nel testo citato e chiudere prima le virgolette.

Gli attori «sono incoraggiati ad immergersi nella vita del loro personaggio (Stanislavski, 1936/1948, 1950), un'attività che richiede un grande assorbimento» (Panero et al., 2016, p. 234).
In bibliografia: solo il riferimento completo di Panero et al. (2016).

13.2.1 Numero di autori citati nel testo

1 autore. Riportare il cognome e l'anno, in una delle due forme.

- 1) Walker (2000) ha svolto molti studi su...
- 2) In uno studio recente sul clima scolastico (Janosz, 1998), è emerso che...

Nel caso in cui vi siano due autori con lo stesso cognome, per evitare ambiguità nelle citazioni occorre indicare anche l'iniziale del nome, ogni volta che compare un riferimento a uno o all'altro autore.

- (H. Meyer, 2000)
- (S. Meyer, 2020)

2 autori. Riportare entrambi i cognomi, nel testo si utilizza la “e”, tra parentesi il simbolo “&”.

- 1) Brown e Campione (1990) hanno trovato che...
- 2) (Brown & Campione, 1990)

3 o più autori. Già dalla prima citazione menzionare solo il cognome del primo autore seguito da “et al.”.

- 1) Sekoiu et al. (2001) affermano che...
- 2) (Sekoiu et al., 2001)

Questa norma vale sempre a patto che non si generino ambiguità. Nel caso in cui l'abbreviazione comporti un'ambiguità, occorre citare tutti i cognomi fino a quello dall'autore che permette di distinguere i due riferimenti, e abbreviare la lista di cognomi successiva con “et al.”.

13.2.2 Più di un riferimento citato nella stessa parentesi

I riferimenti sono riportati in ordine alfabetico e sono separati da un punto e virgola.

Parecchi studi (Brown, 1992; Brown & Campione, 1990; Brown & Palincar, 1982) mostrano

che...

Se ci sono più riferimenti di uno stesso autore, inserire una virgola tra gli anni e rispettare un ordine cronologico crescente.

(Bachmann, 2006, 2009; Trincherò, 2008, 2012)

13.2.3 Riferimenti con lo stesso autore e anno

Aggiungere i suffissi a, b, c ecc. subito dopo l'anno. I suffissi sono assegnati nella lista dei riferimenti bibliografici secondo l'ordine alfabetico del titolo.

Il quadro concettuale della lettura in PISA (OECD, 2019a) ... per cui i risultati in lettura (OECD, 2019b).

13.2.4 Enti come autori (es. Associazione, Istituzione, Gruppo di ricerca, Agenzie governative, ...)

Solo la prima lettera della prima parola è scritta in maiuscolo (tranne che in inglese e in tedesco). La prima citazione nel testo è seguita dall'abbreviazione scritta tra due parentesi quadre.

(Ufficio studi e ricerche [USR], 1999)

In seguito, è utilizzata solo l'abbreviazione.

(USR, 1999)

In bibliografia, inserire come autore la denominazione dell'ente per esteso, e non come abbreviazione.

13.2.5 Riferimento a una parte specifica di una fonte (es. parte di un libro, di un capitolo, ...)

Occorre indicare il numero di pagina/e esatto, il capitolo, la figura, la tabella ecc.

Attenzione: la parte è precisata solo nel testo ma non nella bibliografia, dove invece va inserito il riferimento completo.

(Cheek & Buss, 1981, p. 33)

(Shimamura, 1989, Capitolo 3)

(Armstrong, 2015, pp. 3-17)

(Shadid, 2019, Tabella 1)

(Sbaragli, 2020, Figura 3)

13.2.6 Riferimento a un testo non ancora pubblicato

Per i testi accettati per la pubblicazione, il nome dell'autore è seguito da "in stampa".

(Zuckerman & Kieffer, in stampa)

13.2.7 Riferimento a una traduzione

L'anno di pubblicazione dell'originale tradotto e quello della traduzione sono indicati tra parentesi separati da uno slash (/).

Berger e Luckmann (1968/1989) sostengono che ...

In bibliografia, inserire il riferimento alla versione tradotta aggiungendo l'informazione sulla versione originale secondo il seguente formato:

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione della traduzione). Titolo della traduzione. Editore. (Titolo originale: *Titolo della versione originale* pubblicato nel anno di pubblicazione della versione originale).

13.2.8 Riferimento a una comunicazione personale

Le comunicazioni personali possono essere delle comunicazioni telefoniche, elettroniche, delle discussioni, delle lettere o delle altre forme di scambi. Esse figurano solo nel testo e non nella bibliografia perché non sono accessibili.

Usare le iniziali del nome e il cognome della persona e indicare una data più precisa possibile.

Un orientamento della ricerca socioculturale (J. Wertsch, comunicazione personale, 20 agosto 2001) consiste...

13.3 Stile APA nella bibliografia

La bibliografia deve fornire al lettore tutte le informazioni necessarie per identificare le fonti utilizzate al fine di facilitare le ricerche future.

In generale, nella bibliografia devono essere presenti, in ordine alfabetico, solo i riferimenti citati nel testo e nessun altro.

13.3.1 Ordine dei riferimenti in bibliografia

I riferimenti nella bibliografia sono presentati in ordine alfabetico in base al cognome dell'autore o alla prima lettera del cognome di un gruppo.

Due o più riferimenti per uno stesso autore. Mettere in ordine cronologico secondo l'anno di pubblicazione.

Due o più riferimenti per uno stesso autore pubblicati nello stesso anno. Mettere in ordine alfabetico in base al titolo e utilizzare le lettere a, b, c e così via subito dopo l'anno di pubblicazione.

Baheti, J. (2001a). ...

Baheti, J. (2001b). ...

L'autore da solo precede il gruppo.

Alleyne, R. (2001). ...

Alleyne, R., & Evans, A. (1999). ...

13.3.2 Regole generali per la punteggiatura e l'utilizzo delle lettere maiuscole

- Mettere sempre la virgola dopo il cognome dell'/degli autore/i.
- Mettere sempre il punto dopo le iniziali del nome dell'/degli autore/i.
- Se ci sono più autori prima del cognome dell'ultimo autore mettere una virgola e il simbolo "&".
- Mettere sempre il punto dopo l'anno di pubblicazione tra parentesi.
- Mettere sempre il punto finale (tranne dopo un URL o un doi).
- Nei titoli, iniziare con la lettera maiuscola ma non c'è bisogno di mettere in maiuscolo le parole all'interno della frase a meno che non ci sia un sottotitolo preceduto da un punto o da un due punti.

Battisti Carera, L., & Brioschi, M. G. (1996). *Parabole: un cammino per l'uomo. Due psicologhe analiste leggono alcune parabole*. Borla.

13.3.3 Articoli in periodici, giornali, riviste

In generale.

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. *Titolo del periodico*, xx, xxx–xxx. URL/doi

Janosz, M., Georges, P., & Parent, S. (1998). L'environnement socio-éducatif à l'école secondaire: Un modèle théorique pour guider l'évaluation du milieu. *Revue Canadienne de Psycho-éducation*, 27(2), 285–306.

Dozio, E. (2001). Evoluzione della politica scolastica sull'insuccesso e il disadattamento: il caso del Canton Ticino. *Rivista di scienze dell'educazione*, 2, 243–264. <https://www.e-periodica.ch/cntmng?pid=szb-002:2001:23::629>

Morey, C. C., Cong, Y., Zheng, Y., Price, M., & Morey, R. D. (2015). The color-sharing bonus: Roles of perceptual organization and attentive processes in visual working memory. *Archives of*

Elementi

- Gli autori dell'articolo, nell'ordine in cui compaiono nel documento: Janosz, M., Georges, P., & Parent, S.
- Anno di pubblicazione: (1998).
- Titolo dell'articolo: L'environnement socio-éducatif à l'école secondaire: Un modèle théorique pour guider l'évaluation du milieu.
- Titolo del periodico:⁴ *Revue Canadienne de Psycho-éducation*,
- Volume e edizione del periodico:⁵ 27(2),
- Intervallo di pagine dell'articolo (separati da un trattino lungo): 285–306.
- Se l'articolo è disponibile online aggiungere l'URL o il doi. Il doi è da prediligere e va indicato sempre con il prefisso "https://doi.org/" (non inserire punteggiatura dopo il link).

Articolo in stampa. Un contributo sottomesso a un giornale e accettato per la pubblicazione è considerato in stampa. Al posto dell'anno di pubblicazione scrivere "in stampa" e non mettere né il numero del volume né quello delle pagine fino a quando l'articolo non viene pubblicato.

Se nella bibliografia figura un altro libro dello stesso autore, quello in stampa segue gli altri.

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (in stampa). Titolo dell'articolo. *Titolo del periodico*.

Zuckerman, M., & Kieffer, S. C. (in stampa). Race differences in face-ism: Does facial prominence imply dominance? *Journal of Personality and Social Psychology*.

Articolo in riviste mensili o settimanali. Dopo l'anno scrivere il mese per i mensili, e il mese e il giorno per i settimanali.

Kandel, E. R., & Squire, L. R. (2000, November 10). Neuroscience: Breaking down scientific barriers to the study of brain and mind. *Science*, 290, 1113–1120.

Per quelli online indicare anche l'URL al fondo del riferimento.

Dozio, E. (2001). Evoluzione della politica scolastica sull'insuccesso e il disadattamento: il caso del Canton Ticino. *Rivista di scienze dell'educazione*, 2, 243–264. <https://www.e->

⁴ Il titolo del periodico va messo in corsivo ed è seguito da una virgola (non in corsivo).

⁵ Il numero del volume va messo in corsivo, mentre le parentesi e l'edizione no. Tra il volume e l'edizione non vi è nessuno spazio. Le parentesi in cui è inserita l'edizione sono seguite da una virgola.

Articolo in un periodico pubblicato annualmente. Trattare le serie che hanno anni di pubblicazione e titoli regolari come dei periodici e non come dei libri.

Fiske, S. T. (1993). Social cognition and social perception. *Annual Review of Psychology*, 44, 155-194.

13.3.4 Libri, brochures, manuali, capitoli di libri

In generale.

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). *Titolo del libro*. Editore.

Clémence, A., Rochat, F., Cortolezzis, C., Dumont, P., Egloff, M., & Kaiser, C. (2001). *Scolarité et adolescence: Les motifs de l'insécurité*. Verlag Paul Haupt.

Elementi

- Gli autori del libro: Clémence, A., Rochat, F., Cortolezzis C., Dumont, P., Egloff M., & Kaiser, C.
- L'anno di pubblicazione: (2001).
- Il titolo del libro: *Scolarité et adolescence: Les motifs de l'insécurité*.
- Le informazioni importanti per l'identificazione delle fonti sono inserite tra parentesi subito dopo il titolo, ad esempio: (Rapport final FNRS N° 30-4587) (3° ed., pp. 1-9) ...
- Editore della pubblicazione: Verlag Paul Haupt.
- Se disponibile online, dopo il punto indicare l'URL.

Libro che non è una prima edizione

Dolan, S. L., Gosselin, E., Carrière, J., & Lamoureux, G. (2002). *Psychologie du travail et comportement organisationnel* (2e éd.). Gaëtan Morin.

Libro di cui l'autore è un gruppo (es. Istituto, agenzia, ...)

C Organisation de coopération et de développement économiques. (1998). *Regards sur l'éducation. Les indicateurs de l'OCDE 1998*. OCDE.

Libro senza autore/i. Collocare il titolo nella posizione degli autori.

Nel testo: (Merriam-Webster's collegiate dictionary, 1993)

In bibliografia: Merriam-Webster's collegiate dictionary. (1993). Merriam-Webster.

Brochure e autori collettivi o corporativi. La brochure si cita nello stesso modo di un libro ma si aggiunge tra parentesi quadre che si tratta di una brochure.

Research and Training Center on Independent Living. (1993). *Guidelines for reporting and writing about people with disabilities* (4th ed.) [Brochure].

Saggio, articolo o capitolo di un libro

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. In D. D. Curatore, E. E. Curatore & F. F. Curatore (A cura di), *Titolo libro* (pp. x-z). Editore.

Bottani, N. (2003). La valutazione: un possibile strumento per bilanciare autonomia e giustizia sociale. In N. Bottani & A. Cenerini (A cura di), *Una pagella per la scuola. La valutazione tra autonomia e equità* (pp. 21-66). Centro studi Erikson.

Travers, C. J. (2001). Stress in the teaching: Past, present and future. In J. Dunham (Ed.), *Stress in the Workplace: Past, Present and Future* (pp. 130-163). Whurr Publishers.

Elementi

- Autore/i del capitolo o dell'articolo: Bottani, N.
- Anno di pubblicazione: (2003).
- Titolo del capitolo o dell'articolo: La valutazione: un possibile strumento per bilanciare autonomia e giustizia sociale.
- Redattore/i: N. Bottani & A. Cenerini (A cura di),⁶
- Titolo del libro e intervallo di pagine del capitolo: *Una pagella per la scuola. La valutazione tra autonomia e equità* (pp. 21-66).
- Editore della pubblicazione: Centro studi Erikson.

A cura di. Se non esiste un singolo autore, ma il libro è un insieme di articoli, di saggi o di contributi di autori diversi e si vuole citare il volume nella sua totalità, usare i curatori⁷ come se fossero gli autori e aggiungere in fondo l'indicazione (A cura di).⁸

Gibbs, J. T., & Huang, L. N. (Eds.). (1991). *Children of color; Psychological intervention with*

⁶ Per i libri non in lingua italiana utilizzare (Ed.) se il curatore è uno o (Eds.) se i curatori sono più di uno.

⁷ Il curatore è la persona che ha raccolto i saggi, li ha disposti nell'ordine in cui appaiono nel libro ed è il responsabile del libro.

⁸ Per i libri non in lingua italiana utilizzare (Ed.) se il curatore è uno o (Eds.) se i curatori sono più di uno.

minority youth. Jossey-Bass.

Documenti online

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). *Titolo*. URL

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. (2004). *Uno sguardo sull'educazione: Indicatori dell'OCSE.* OECD.

<http://www.oecd.org/dataoecd/53/14/33741076.pdf>

13.3.5 Pubblicazioni con data (atti di meeting, assemblee, congressi, convegni, simposi, ...)

In generale. Per magazine mensili, newsletter, newspaper, poster presentati a dei meeting mettere anno di pubblicazione e mese tra parentesi.

Per i quotidiani o i settimanali precisare l'anno, il mese e il giorno.

Per i lavori accettati per la pubblicazione ma non ancora stampati mettere "in stampa" tra parentesi.

Atti pubblicati e contributi pubblicati a un simposio, a un congresso, a una giornata di studio, ...

Questo tipo di atti sono trattati come un libro collettivo: il titolo corrisponde dunque al titolo esatto della pubblicazione.

Deci, E. L., & Ryan, R. M. (1991). A motivational approach to self: Integration in personality. In R. Dienstbier (Ed.), *Nebraska Symposium on Motivation: Vol. 38. Perspectives on motivation* (pp. 237–288). University of Nebraska Press.

Monballin, M. (1998). De la paraphrase au commentaire littéraire à l'université. In J. Dolz & J.-C. Meyer (Ed.), *Activités métalangagières et enseignement du français* (Cartigny, 28 février-1 mars 1997) (pp. 237–254). Lang.

Atti pubblicati regolarmente

Cynx, J., Williams, H., & Nottebohm, F. (1992). Hemispheric differences in avian song discrimination. *Proceedings of the National Academy of Sciences*, 89(4), 1372–1375.

Articolo non pubblicato ma presentato a un meeting

Lanktree, C., & Briere, J. (1991, January). *Early data on the Trauma Symptom Checklist for Children (TSC-C)* [Paper presentation]. American Professional Society's meeting on the Abuse of Children, San Diego, CA.

Poster

Franco, M., & Tappatà, L. (2005, settembre). *Valori e individuazione: rappresentazione sociale del leader* [Poster]. Congresso della società svizzera di ricerca in educazione, Lugano, Svizzera.

13.3.6 Data set

Tra parentesi quadre, subito dopo il titolo e prima del titolo descrivere il materiale utilizzato.

Pew Research Center. (2018). American trends panel Wave 26 [Data set].
<https://www.pewsocialtrends.org/dataset/american-trends-panel-wave-26/>